



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPR. "GESUALDO BUFALINO"

RGIC80500Q

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. "GESUALDO BUFALINO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7712** del **10/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/01/2025** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 24 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

L'Istituto Comprensivo Gesualdo Bufalino di Pedalino nasce nel settembre del 2000. Dall'anno scolastico 2011/2012 è intitolato all'illustre scrittore concittadino Gesualdo Bufalino, rappresentando per tutta la comunità di Comiso motivo di vanto e prestigio. Da settembre 2024, a seguito del dimensionamento della rete scolastica, all'Istituto è stato accorpato il plesso della scuola primaria "Comiso Centrale". Alla luce della nuova situazione l'Istituto comprende nove plessi. A Pedalino sono ubicati la Scuola dell'Infanzia "S. Maria Goretti", la Scuola Primaria "G. Mazzini" e la Scuola Secondaria di primo grado che ne costituisce la sede centrale. A Comiso sono dislocati i restanti plessi di Scuola dell'Infanzia: "Montessori", "Collodi", "Senia", "S. Antonio N.S.", "Campo Sportivo" e il plesso della scuola primaria "Comiso Centrale". La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo "Gesualdo Bufalino" offre ai propri studenti la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale. Esso rappresenta da un lato un'occasione per arricchire la formazione umana dei nostri allievi, grazie alle forti implicazioni emotive proprie del linguaggio musicale e all'esperienza sociale e collaborativa della Musica d'Insieme; dall'altro lato lo studio di uno strumento è in grado di integrare la formazione culturale degli studenti, fornendo nuovi strumenti logici di analisi della realtà, e nuovi metodi per comunicare con essa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C. Bufalino dal 1° settembre 2024, in seguito al dimensionamento, comprende 9 plessi: 3 a Pedalino (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e 6 a Comiso (5 Infanzia e 1 Primaria). La scuola dell'infanzia conta 477 alunni, 113 la primaria Mazzini di Pedalino, 405 la primaria di Comiso e 76 la secondaria di I grado. Gli studenti stranieri sono complessivamente il 17,42% (nel plesso di scuola primaria a Comiso salgono al 30%) e il 5% ha una disabilità o una difficoltà di apprendimento. Tanti gli alunni con svantaggio socio-economico-culturale. Il Comune provvede allo scuolabus anche per i progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa e all'assistenza specialistica per gli alunni disabili. La scuola rappresenta per la comunità di Pedalino l'unico centro di aggregazione socio-culturale che coinvolge il territorio, pertanto le famiglie nutrono significative aspettative nei suoi confronti. Considerata l'incidenza degli studenti non italofoeni particolarmente nel plesso "Comiso Centrale", la scuola si prodiga per garantire le seguenti opportunità: -promuovere l'integrazione linguistico-culturale per le numerose famiglie extracomunitarie; -far conoscere l'istituzione scolastica: regole e funzionamento; -sostenere la genitorialità delle famiglie attraverso lo scambio e la partecipazione attiva; -proporre attività di inclusione e percorsi di continuità; -garantire



un'organizzazione efficace delle risorse umane.

Vincoli:

Gli alunni appartengono prevalentemente a nuclei familiari il cui livello di istruzione è medio-basso, privi di stimoli culturali. L'intera istituzione scolastica, ad oggi, mantiene una presenza di extracomunitari pari al 22%; ciò richiede il potenziamento di L2, al fine di garantire una costante e adeguata alfabetizzazione agli alunni stranieri. La maggior parte degli alunni di cittadinanza non italiana frequentanti la scuola di Pedalino vive nelle campagne vicinarie e percorre il tragitto casa-scuola utilizzando lo scuolabus comunale. Talvolta, durante l'anno scolastico, per motivazioni varie il servizio scuolabus viene interrotto e di conseguenza risultano assenti a scuola. Risultano carenti gli interventi di facilitazione linguistica e di mediazione culturale in collaborazione con il Comune. Non vi sono mezzi pubblici per i collegamenti tra la frazione di Pedalino e il territorio circostante.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La popolazione di Pedalino è dedita prevalentemente all'agricoltura, in parte ad attività artigianali e all'edilizia. Le principali risorse economiche derivano dalla coltivazione di agrumeti, uliveti e viti. La massiccia presenza di immigrati ha modificato il territorio, dando origine a una cultura eterogenea. La scuola si è pertanto attivata per costruire un incontro significativo tra culture diverse e per creare una società aperta e inclusiva, elaborando protocolli di accoglienza e realizzando percorsi di alfabetizzazione linguistica per stranieri. A Pedalino insistono due parchi giochi ed è presente un centro polifunzionale quale luogo di ritrovo e aggregazione giovanile. Il plesso "Comiso Centrale", ubicato nel centro storico, è una struttura antica adeguata ad uso scolastico. A Comiso sono presenti spazi ludici e ricreativi quali: centri sportivi e laboratoriali, gruppi scout, centri per diversamente abili. Inoltre, sono attivi dei doposcuola gestiti da parrocchie per le famiglie con difficoltà socio-economiche. Il Comune garantisce: il servizio di scuolabus in orario curricolare, su richiesta anche in orario extracurricolare e per le visite guidate sul territorio; la mensa nelle scuole dell'infanzia e nelle classi a tempo pieno; il servizio di assistenza per gli alunni d.a.; il servizio offerto dall'equipe socio-psico-pedagogica.

Vincoli:

Pedalino, frazione di Comiso, non ha un patrimonio storico ed artistico rilevante, in quanto il suo nucleo abitativo ha origini recenti. Nota dolente risultano le comunicazioni con il territorio circostante, affidate esclusivamente ai mezzi privati, in quanto mancano la rete ferroviaria e le corse dei pullman di linea. Il territorio è povero di centri di aggregazione sociale e culturale, anzi l'ambiente sociale al di là dell'apparato formativo dell'istituto, è carente di stimoli culturali, perché privo delle strutture e dei supporti adeguati. L'Ente comunale non risponde tempestivamente alle



richieste avanzate dalla scuola in merito a: interventi di manutenzione, interventi sulla sicurezza, servizio scuolabus efficiente, servizio di vigilanza nelle fasi di entrata e uscita degli alunni. Inoltre, da quest'anno, l'ente locale nelle classi prime a tempo pieno della scuola primaria, non ha assicurato la refezione scolastica, costringendo le famiglie a provvedere alla somministrazione del pasto domestico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola riceve finanziamenti dallo Stato per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, per gli alunni d.a.. e per la formazione del personale. La Regione eroga fondi per il funzionamento amministrativo e didattico generale. Le famiglie versano contributi per la partecipazione a viaggi e visite d'istruzione e per l'assicurazione. La scuola partecipa attivamente a tutti gli avvisi ministeriali per l'assegnazione dei fondi strutturali europei (FSE, FESR e PNRR). Tutti i plessi sono provvisti degli elementi necessari per garantire la sicurezza e presentano una struttura adeguata. In particolare nel plesso centrale di Pedalino sono stati effettuati lavori di ecosostenibilità per il risparmio energetico, grazie ai fondi strutturali 2007-2013 e sono stati installati dal Comune pannelli fotovoltaici. La presenza di palestre, cortili e spazi verdi garantisce uno stato di benessere ad alunni e personale scolastico. I plessi sono dotati di laboratori multimediali fisici e mobili, di strumenti tecnologici per l'innovazione didattica e amministrativa, per la formazione dei docenti e per assicurare un servizio alla comunità; gli studenti con particolari situazioni di svantaggio possono infatti usufruire dei devices in comodato d'uso. Le scuole sono dotate, altresì, di accesso alla rete Internet tramite connessione ADSL. La connettività Internet e' garantita da reti, sia cablate che wireless.

Vincoli:

Malgrado la presenza di fondi provenienti da UE, enti locali e privati, le famiglie partecipano in modo volontario all'acquisto di materiale vario per le sezioni delle scuole dell'infanzia e primaria. Le certificazioni relative alla sicurezza degli edifici rilasciate parzialmente e l'adeguamento delle barriere architettoniche realizzato solo in parte, malgrado le continue sollecitazioni all'ente competente, rappresentano un limite. La presenza di palestre, cortili e spazi verdi rappresenta un'opportunità che a volte viene limitata dal non tempestivo intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria dell'ente preposto. Purtroppo, a causa di furti, la scuola di Pedalino e' stata privata di strumenti tecnologici (PC, Tablet, LIM, Monitor Touch). Il plesso di "Comiso Centrale" essendo ubicato in centro storico e' carente di parcheggi, sia per il personale sia per le famiglie per il necessario accompagnamento quotidiano dei propri figli. Inoltre, nelle giornate di pioggia a causa della particolarità della rete viaria, insistente sulla morfologia del territorio, si viene a creare, proprio lungo la strada attigua alla scuola, una concentrazione di acqua che diventa causa di disagio e forte



pericolo. La struttura non è dotata di palestra coperta né di un ambiente adeguato alla refezione scolastica, pertanto gli alunni sono costretti a consumare il proprio pasto all'interno della propria aula.

Risorse professionali

Opportunità:

L'I.C. ha in organico 152 docenti, 7 AA, un DSGA, 27 CS e il dirigente scolastico è titolare da più di un decennio. Tutto il personale manifesta soddisfazione con la continuità del servizio; negli ultimi anni sono stati pochi i trasferimenti e molti docenti lavorano stabilmente nell'istituto da oltre 10 anni. Il personale è coinvolto negli incarichi, condividendo la "vision" e la "mission" dichiarate nel PTOF. Lo stile dirigenziale è improntato ad una leadership diffusa e condivisa, infatti lo staff partecipa attivamente a tutte le fasi progettuali e operative. Molti docenti curricolari hanno seguito corsi di formazione sull'inclusione, per migliorare la conoscenza dei documenti e la gestione degli alunni in classe; altri si sono dedicati a robotica didattica, thinking making, coding per lo sviluppo del pensiero computazionale. Diversi docenti sono in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. Alcuni docenti sono impiegati nei percorsi di L2 per alfabetizzare gli alunni stranieri e per le attività alternative alla IRC. Il Team per l'Innovazione in collaborazione con le FF.SS. Area 1 hanno permesso lo sviluppo delle competenze digitali sia degli alunni che del personale. Sono presenti competenze professionali tali da garantire l'avvio di percorsi sistematici di potenziamento delle eccellenze (giochi matematici, campionati sportivi, gare, concorsi musicali e di poesia, ecc.) che garantiscono opportunità formative elevate.

Vincoli:

Il rapporto scuola famiglia rischia di essere troppo confidenziale al punto da interferire, talvolta, sulla professionalità docente soprattutto a livello di scuola dell'infanzia e primaria a Pedalino. La presenza di n. 9 plessi distaccati non consente spesso di utilizzare le competenze disponibili in modo equo, creando disomogeneità nei plessi. Risultano mancanti alcune figure professionali necessarie a garantire pari opportunità agli alunni: mediatori culturali e linguistici per gli alunni stranieri, educatori per gli alunni con particolari disturbi del comportamento, presenza costante dell'equipe psicopedagogica per la gestione di complesse dinamiche relazionali all'interno della classe. Si rileva la presenza cospicua di insegnanti di sostegno, non tutti però in possesso di titolo e delle necessarie



competenze per gestire i casi complessi presenti nelle classi/sezioni.

Istituto Principale

IST. COMPR. "GESUALDO BUFALINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice RGIC80500Q

Indirizzo VIA SALSO, 40 FRAZ. PEDALINO 97013 COMISO

Telefono 0932729113

Email RGIC80500Q@istruzione.it

Pec rgic80500q@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icsgesualdobufalino.it

Plessi

S. MARIA GORETTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA80501L

Indirizzo VIA SALSO FRAZ. PEDALINO 97013 COMISO

Edifici • Via Salso s.n. - 97010 COMISO RG

CARLO COLLODICARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA80502N

Indirizzo VIA DEPETRO, S.N.C. COMISO 97013 COMISO

Edifici • Via DEGLI ONTANI 29 - 97013 COMISO RG



MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA80503P

Indirizzo VIA DEPETRO, S.N. COMISO 97013 COMISO

Edifici • Viale della Resistenza snc - 97013 COMISO RG

SENIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA80504Q

Indirizzo VIALE MARTIN LUTHER KING COMISO 97013 COMISO

Edifici • Via M. L. King s.n. - 97013 COMISO RG

S. ANTONIO NUOVA SEZIONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA80505R

Indirizzo VIA CANICARAO, 22/D COMISO 97013 COMISO

Edifici • Via CANICARAO 22 - 97013 COMISO RG

CAMPO SPORTIVO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA80506T

Indirizzo V.LE DELLA RESISTENZA, 53/B COMISO 97013 COMISO

Edifici • Via G.B. VICO 1 - 97013 COMISO RG



G. MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE80501T

Indirizzo VIA XXV LUGLIO FRAZ. PEDALINO 97013 COMISO

Edifici • Via XXV LUGLIO 1 - 97010 COMISO RG

COMISO CENTRALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE80502V

Indirizzo VIA DEGLI STUDI - 97013 COMISO

PEDALINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RGMM80501R

Indirizzo VIA SALSO 40 FRAZ. PEDALINO 97013 COMISO

Edifici • Via SALSO 40 - 97010 COMISO RG



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PREMESSA

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica.

Si fa riferimento al Piano di Miglioramento, che riporta i percorsi educativi e le scelte organizzative che la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi degli alunni.

La nostra vision... "L'essere della Scuola"

Scuola dell'Aggregazione

Una scuola in grado di favorire i rapporti culturali e relazionali, configurandosi come ambiente di vita, accogliente, attuale e dinamico, per alunni, famiglie, operatori scolastici, enti e associazioni operanti nel territorio, in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.

Scuola dell'Inclusione

Una scuola in grado di valorizzare le differenze, creare legami autentici tra le persone, favorendo l'incontro tra le differenti realtà sociali presenti nel territorio, limitando così la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione.

Scuola della Formazione

Una scuola in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, progetti ed esperienze, la crescita di tutte le dimensioni della personalità dell'alunno, valorizzando le eccellenze e supportando gli alunni in difficoltà di apprendimento.

Scuola dell'Innovazione

Una scuola in grado di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa incentivando la ricerca-azione e il ricorso a metodologie innovative per la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento.

Scuola della Responsabilità

Una scuola in grado di predisporre azioni che sostengano la continuità educativa e l'orientamento, potenziando la capacità di operare delle scelte, di assumere responsabilità e impegni per poter affrontare in maniera consapevole le esperienze di vita e orientarsi in modo critico nella realtà.



La nostra mission... "Il fare del docente"

Valorizzazione della persona

Affermare la centralità della persona che apprende, favorendo un clima positivo di relazione e di confronto, tenendo conto della diversità di ognuno per definire e attuare le strategie più adatte alla crescita dei futuri cittadini d'Europa, capaci di atteggiamenti di solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani.

Valorizzazione del territorio

Porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale, raccordandosi con enti, istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione e di sensibilizzazione ai problemi del territorio, per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino d'Europa.

Valorizzazione delle metodologie didattiche

Mantenere la massima trasparenza nella programmazione e coerenza nei criteri di valutazione, collaborando insieme nel favorire la partecipazione attiva degli alunni per il raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali, incoraggiando la loro fiducia nelle proprie possibilità in una positiva interazione con le famiglie.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti	Limitare il numero di abbandoni a carico degli alunni stranieri e il tasso di dispersione in presenza degli alunni con svantaggio socio-culturale e linguistico

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Incremento delle competenze base nella lingua inglese.	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, relativamente alla lingua inglese, particolarmente nell'abilità della "listening".

Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Strutturazione di un sistema valutativo variegato e organico.	Elaborare ed applicare più strumenti di valutazione autentica, quali rubriche valutative disciplinari e trasversali, autobiografie cognitive, diari di bordo, autovalutazione degli studenti, etc



Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed è elaborato ai sensi della L. 107/2015, in coerenza con l'atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Esso, inoltre, risponde alle priorità e ai traguardi emersi dal RAV ed esplicitati nel Piano di Miglioramento inserito nello stesso PTOF e costituisce il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati raggiunti. La finalità del PTOF che l'I. C. Bufalino intende perseguire è di contribuire alla costruzione di un'identità consapevole dell'importanza dell'unicità e della singolarità culturale di ogni singolo alunno lavorando nella prospettiva del successo formativo. L'identità culturale e progettuale dell'Istituto si esplicita attraverso scelte didattiche, organizzative ed operative che perseguono finalità condivise. A tal proposito, l'Istituto è da tempo impegnato nel processo di innovazione digitale, perseguendo i seguenti obiettivi:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- formazione del personale scolastico per la transizione digitale (DM 66/2023);
- formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività;
- creazione di ambienti di apprendimento innovativi.

In linea con le misure e gli investimenti del PNRR – Missione 4, "Istruzione e ricerca", Componente 1 di cui la scuola è beneficiaria, sono previsti:

- moduli formativi per lo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione, in chiave interdisciplinare, nonché delle competenze linguistiche degli alunni e dei docenti in accordo al Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (DM 65/2023);
- percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle



famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono (DM 19/2024).

Curricolo d'Istituto

I tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto Comprensivo trovano a livello istituzionale la propria legittimazione pedagogico-didattica nella legge di Riforma n.53 del 28.3.2003, nel Decreto legislativo n.59 del 19.2.2004, nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del novembre 2012 e nella Legge 107 del 13.7.2015.

- Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

- Scuola primaria

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali, offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. La scuola permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

- Scuola secondaria di 1° grado

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi di ciascuna disciplina.



Corso a indirizzo musicale

Presso la Scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto è attivo dall'anno scolastico 2008/2009 il Corso a Indirizzo Musicale, attivato secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999. Il Corso di strumento, nell'ambito dell'Indirizzo musicale, ha durata triennale ed è gratuito. Per l'accesso è prevista un'apposita prova orientativa e attitudinale per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso. Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. Dopo un breve periodo di esplorazione gli alunni vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: percussioni, clarinetto, chitarra e pianoforte. Per gli alunni si tratta di due lezioni settimanali suddivise in due rientri pomeridiani. Le lezioni sono di tipo individuale e d'insieme. L'art. 7 del D.M. 201/99 recita che "l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun allievo al fine della valutazione globale". Pertanto la materia "strumento musicale" diventa a tutti gli effetti curricolare. In sede di esame di licenza viene verificata la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello teorico. Il nostro istituto ha scelto l'insegnamento musicale per precisi intenti formativi oltre che didattici:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare la dimensione pratico-operativa, estetica, emotiva e compositiva;
- offre all'allunno una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nel caso in cui l'allievo manifesti la volontà di imprimere alla propria preparazione un'impronta più professionale, e ne vengano riscontrate le qualità effettive, di comune accordo con le famiglie si possono concordare piani di studio più specifici ed impegnativi, finalizzati ad esempio ai test d'ingresso per i Licei Musicali o i Conservatori.

· Percorso a indirizzo musicale

Dall'anno scolastico 2023-2024, secondo il D.I. 176/2022, il "corso a indirizzo musicale" è stato convertito in "percorso a indirizzo musicale". Pertanto, gli alunni delle classi prime che ne avranno fatto richiesta frequenteranno il percorso a indirizzo musicale secondo le seguenti modalità organizzative:

1. unità oraria a settimana di lezione di strumento (la lezione di strumento potrà svolgersi in



modalità di insegnamento individuale e/o in coppia e/o collettiva);

2. unità orarie comprendenti le lezioni di Teoria e lettura musicale e di Musica d'insieme.

Nel corso dell'anno scolastico, il calendario delle lezioni di strumento potrà essere modificato su richiesta della famiglia soltanto nel caso di un cambio consensuale. Le attività del Percorso ad indirizzo musicale sono curricolari e hanno quindi priorità su eventuali attività "aggiuntive" ed extra-scolastiche. L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale (oggi denominata semplicemente "MUSICA"); orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé; in questo integrando e potenziando le finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola.

Partendo dai citati documenti ministeriali di riferimento, l'Istituto ha elaborato nel corso degli anni il Curricolo verticale, documento programmatico che delinea il percorso didattico di ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado. Il Curricolo verticale, attraverso il raggiungimento dei traguardi di sviluppo, è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi di apprendimento declinati con gradualità a seconda delle classi e degli ordini di scuola. Il curricolo verticale assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'unione europea (Raccomandazioni del 22 maggio 2018): 1. competenza alfabetico-funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4.competenza digitale 5.competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6.competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In accordo con le linee di indirizzo deliberate dal Consiglio di Istituto, viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale. Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla proposta agli alunni di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che



soprattutto sostengano il livello motivazionale. In questo senso, le tecnologie di tipo informatico e multimediale, ampliano la gamma di strumenti a disposizione di alunni e docenti per rendere il contesto scolastico più dinamico, più stimolante e soprattutto più facilmente personalizzabile, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle differenti potenzialità di apprendimento. Una didattica laboratoriale, operativa ed orientata alla cooperazione, facilita inoltre, anzi di fatto implica, una costante e stretta interazione con il territorio, con il "mondo reale" di cui la scuola fa parte rivestendo in esso un ruolo attivo culturale e sociale.

Il Curriculum verticale delle discipline è reperibile sul sito <https://www.icsgesualdobufalino.edu.it/download/670/ptof/6863/curricolo-verticale-a-s-2024-2025.pdf>

- Insegnamento trasversale di Educazione civica e Curriculum

L'insegnamento dell'Educazione Civica è un percorso trasversale che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia fino al completamento del primo ciclo di istruzione. Per prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica si intende:

- Lo sviluppo di atteggiamenti autonomi e responsabili deve essere perseguito attraverso tutti gli insegnamenti nel curriculum, in modo quotidiano, diffuso e ordinario.
- La finalità dei saperi è quella di servire al bene comune e di non violare mai l'interesse della comunità.

In ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza; tutti i saperi costruiscono la cittadinanza. In coerenza con le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate con DM n. 183 del 07/09/2024, che sostituiscono integralmente le Linee Guida Legge 20 agosto 2019, n. 92, il curriculum verticale di Educazione Civica si riferisce a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Le attuali Linee Guida si configurano come strumento di supporto ai docenti anche in conseguenza dell'insorgere di gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo, quali l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo, la violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti. Il curriculum verticale di Educazione Civica si costituisce, per ogni ordine di scuola, di tre nuclei tematici:

1. COSTITUZIONE



2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

3. CITTADINANZA DIGITALE

Durante la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia, l'insegnamento dell'educazione civica avviene quasi quotidianamente, e pertanto non è stabilito a priori un monte ore dedicato a tale insegnamento; per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria, invece, sono previste 33 ore annuali.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum; tra essi è individuato un docente coordinatore, per questo è fondamentale avere un approccio metodologico condiviso dai docenti del team/consiglio di classe, per offrire agli alunni reali occasioni di crescita come cittadini del domani.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento, avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Nell'ambito del piano annuale delle attività, pertanto sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari.

Ad inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei docenti stabilisce attraverso l'UdA un percorso trasversale e indica il "tema guida" che dovrà essere affrontato in tutte le scuole del nostro istituto Comprensivo; ogni consiglio di classe declinerà lo stesso argomento nel rispetto della Libertà di insegnamento, di competenze e professionalità in modo funzionale all'ordine scolastico e all'età degli alunni.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella Mission della Scuola e implica sia una dimensione integrata, sia una dimensione trasversale, che riguarda e coinvolge tutti i campi del sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia in quanto all'interno di essa gli alunni, dai più piccoli ai più grandi, possono esercitare diritti inviolabili e cominciare a rispettare doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello. A scuola gli alunni sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale. Pertanto risulta fondamentale conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione a scuola.

Il Curriculum Verticale di Educazione Civica è reperibile sul sito



https://www.icsgesualdobufalino.edu.it/download/670/ptof/6862/curricolo-educazione-civica-a-s-2024_2025.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Coding e pensiero computazionale
- Giochi matematici
- Teatro in lingua straniera
- Progetto solidarietà
- I nonni e gli anziani nella mia famiglia
- Giochi sportivi studenteschi (GSS)
- Progetto musica
- Consiglio comunale dei ragazzi
- Libriamoci a scuola
- E-twinning
- Poster della pace
- Borsa di studio Schirmo-Trovato
- Percorso di legalità con l'arma dei carabinieri
- Percorso di legalità con la polizia municipale di Comiso
- Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti
- Alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana
- Azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Scuola attiva kids
- Scuola attiva junior



- Visite e viaggi d'istruzione
- Iniziative progettuali a carico del fondo d'istituto (FIS) e del programma annuale
- Programmazione Erasmus 2021-2027
- Agenda SUD (PON scuola 2014/2020 - PN "scuola e competenze" 2021/2027)
- Matabì
- "Gli articoli della convenzione ONU del 1989 sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Conoscerli, capirli, difenderli"
- Fondi strutturali PN 2021-2027 "Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni

Insegnamenti attivati

Il nostro Istituto adotta un'organizzazione oraria che prevede la chiusura nella giornata del sabato.

Scuola dell'Infanzia

Tempo scuola: 40 ore settimanali.

Orario delle lezioni: ore 8,00/16,00 dal lunedì al venerdì.

Per gli alunni della prima sezione è previsto un Progetto Accoglienza, da ottobre a dicembre, con un orario flessibile, al fine di consentire un inserimento graduale e attento ai bisogni dei piccoli.

Dalla seconda decade di ottobre è previsto il servizio mensa. In assenza della mensa comunale, è nella facoltà delle famiglie optare per un cibo preparato a casa ovvero acquistato presso un loro rivenditore di fiducia.

Scuola Primaria Mazzini:

Tempo scuola: 29 ore settimanali.

Orario delle lezioni:

□ 8,05 - 14,05 dal lunedì al giovedì;

□ 8,05- 13,05 il venerdì.



Scuola Primaria "Comiso Centrale"

Tempo scuola: 27 ore settimanali.

Classi prime, seconde, terze

Orario delle lezioni:

8,00 - 13,30 dal lunedì al giovedì;

8,00- 13,00 il venerdì;

Tempo scuola: 29 ore settimanali:

Classi quarte e quinte in quanto usufruiscono di 2h settimanali dell'esperto di Educazione Fisica.

Orario delle lezioni:

8,00 - 14,00 dal lunedì al giovedì;

8,00 - 13.00 il venerdì

Tempo scuola 40 ore settimanali

Classi a tempo pieno

Orario delle lezioni:

8,00 - 16,00

Scuola Secondaria di I grado

Tempo scuola: 30 ore settimanali.

Orario delle lezioni: ore 8,00/14,00 dal lunedì al venerdì.

Le lezioni di strumento musicale per gli alunni della scuola secondaria di I grado prevedono inoltre attività pomeridiane con frequenza bisettimanale: 1 ora di lezione individuale e 1 ora di lezione di musica d'insieme.



AZIONI PER L'INCLUSIONE

L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L'inclusione rappresenta un processo di accettazione in cui tutti possono essere valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola. Inclusione è ciò che avviene quando «ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita». A tal proposito, l'Istituto riserva attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale, nonché a coloro che provengono da altre nazioni e altre culture. La scuola ha il compito di:

- promuovere l'integrazione di alunni e alunne, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno/a;
- dare un concreto contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita ponendo al centro il processo di crescita dell'individuo e la realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano;
- intervenire nelle situazioni di diversa e documentata abilità (L.104/92 e DSA 170/2010) che con alunni poco motivati allo studio, quindi a rischio di dispersione, con stranieri appena giunti in Italia, con alunni che manifestano difficoltà di integrazione e che condizionano in modo significativo le dinamiche relazionali nelle classi;
- monitorare alunni e alunne attraverso i contatti con i genitori, i docenti, gli operatori e il coinvolgimento della classe per affrontare le problematiche in modo esteso, non isolando, al fine di promuovere il benessere della comunità scolastica.

<https://www.icsgesualdobufalino.edu.it/download/670/ptof/5818/protocollo-accoglienza-alunni-stranieri-2023-2024.pdf> (Protocollo di accoglienza alunni stranieri)

<https://www.icsgesualdobufalino.edu.it/download/670/ptof/6864/curricolo-l2-a-s-2024-2025.pdf>
(Curricolo verticale L2)

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione della scuola primaria e del comportamento, ai sensi della legge n. 150 del 1° ottobre 2024, che riguarda la riforma del voto in condotta e i giudizi sintetici alla scuola primaria saranno aggiornati al momento della pubblicazione dell'apposita ordinanza prevista.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione accompagna le varie fasi del percorso didattico per monitorare l'apprendimento in itinere e consentire ai docenti di valutare la validità della programmazione e delle strategie



didattiche utilizzate, in modo da attuare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo. Per la scuola primaria la valutazione sia periodica che finale di alunne e alunni avverrà tramite giudizio descrittivo, ai sensi dell'OM 172/2020. La valutazione nella scuola secondaria di primo grado è disciplinata dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e si esprime attraverso voti in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento in ciascuna disciplina di studio.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico, secondo la griglia allegata, terrà conto del raggiungimento degli obiettivi educativi, riconducibili allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ai regolamenti della scuola.

LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. L'attività alternativa, nella sua specifica definizione, è inserita nell'Offerta Formativa d'Istituto ed è parte integrante del PTOF. Come l'Insegnamento della Religione Cattolica, l'Attività Alternativa fa parte dei piani di studio dell'Istituto.

LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la



valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento. Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, la valutazione avverrà attraverso un'osservazione sistematica del singolo alunno e del gruppo sezione, per accertare la maturazione di effettive competenze civiche.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Come previsto dal D. Lgs. 62/2017, art. 1 comma 6, l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite al termine della scuola primaria e al termine del I ciclo di istruzione. Tale certificazione utilizza una scala a quattro livelli (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale). Per la certificazione delle competenze si fa riferimento al D.M. 14 del 30/01/2024 che sostituisce il D.M. 742/2017. Con il presente decreto i modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018.

ALLEGATI:

QUADRI_ORARIO.pdf



Scelte organizzative

Il modello organizzativo dell'Istituto prevede la gestione, da parte del Dirigente Scolastico, Prof.ssa Romina Bellina, di un sistema generale in cui sono esplicitati le priorità, i traguardi e gli obiettivi della Scuola, condivisi dagli Organi Collegiali, in cui il Collegio dei Docenti esplica l'attività decisionale in ordine ai contenuti tecnici di competenza. Attraverso l'Atto di Indirizzo, il Dirigente Scolastico, inoltre, determina le scelte di gestione ed amministrazione.

Si presta particolare attenzione al coinvolgimento e alla fattiva collaborazione tra le risorse umane, alla motivazione, al clima relazionale e al benessere organizzativo, alla consapevolezza delle scelte operate e alle motivazioni di fondo, alla partecipazione attiva e costante, alla trasparenza, all'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della Scuola. Ruoli, incarichi, responsabilità, così come compiti e funzioni, sono ben distribuiti. L'Istituto valorizza le azioni di coordinamento di tutte le figure di staff per raggiungere il benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli all'apprendimento degli studenti e delle studentesse. Il controllo e il monitoraggio delle principali azioni sono attuati in modo strutturato.

Rapporti con il territorio, reti e convenzioni

In coerenza con un'idea di Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare costanti rapporti con le famiglie e con la comunità locale, l'Istituto promuove una sistematica interazione con le diverse realtà istituzionali (Comune, Provincia, Regione), culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e favorisce adesioni a progetti in rete con altre Istituzioni scolastiche, associazioni, imprese, volontariato privato ed organizzato, attraverso la stipulazione di convenzioni, intese, accordi di programma.

Le attività formative rivolte al personale scolastico

La formazione rivolta al personale scolastico sarà programmata sulla base dei bisogni emergenti, tenendo conto delle priorità indicate nel Piano nazionale per la formazione e delle linee di investimento del PNRR.

In linea generale, per il personale docente, saranno privilegiate le seguenti tematiche:

- Educazione civica (Legge 92/2019 e nuove Linee guida (D.M. 183/2024),
- Discipline scientifico-tecnologiche



- Dispersione e contrasto all'insuccesso formativo attraverso le didattiche innovative
- Inclusione e nuovo PEI
- Linee guida per la realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017)
- Nuove modalità valutative nella scuola primaria
- Competenze relative all'orientamento nelle scelte nel primo e secondo ciclo
- Competenze digitali in coerenza con i quadri di riferimento europei DigCompEdu e DigComp 2.2(DM 66/2023);
- La sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08

Per il personale ATA saranno sviluppate le seguenti tematiche:

- Per l'area A: l'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione; l'assistenza agli alunni con disabilità; la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.
- Per l'area B (profilo amministrativo): i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli; la gestione delle relazioni interne ed esterne; le procedure digitali sul SIDI;
- il GDPR (General Data Protection Regulation); la piattaforma ARGO;
- l'applicativo Passweb;
- la sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08.



I ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue

